



Cambiamenti climatici: il ruolo dell'Europa e dei territori

Cambiamenti climatici, desertificazione e questione migratoria. La risposta dell'Europa: il nuovo Patto Europeo sulla Migrazione e l'Asilo per un'Europa responsabile e solidale

Il bacino del Mediterraneo è riconosciuto tra le aree a maggior vulnerabilità al riscaldamento globale e risulta particolarmente esposto al fenomeno della desertificazione, che, proprio in questa area, si sviluppa con intensità non riscontrabile altrove. Tra le conseguenze immediate, sia dirette che indirette, determinate dall'interazione tra cambiamento climatico e processi di desertificazione vi sono sia la compromissione del potenziale delle produzioni alimentari, sia l'aumento dell'incidenza delle siccità e delle carestie; tutte condizioni che alimentano l'insorgenza di fenomeni d'instabilità socioeconomica e l'incremento di flussi migratori sia interni agli Stati (dalle aree rurali ai centri urbani), che tra Stati sovrani (da Sud verso Nord). Lo sviluppo della regione mediterranea non può quindi prescindere dalle politiche di lotta alla desertificazione e di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e dall'obiettivo di dar vita a una crescita sostenibile e inclusiva in grado di garantire uno sviluppo durevole per le popolazioni locali e favorire la libertà di circolazione di beni e servizi, delle persone e dei capitali. Sono queste le sfide che l'Unione europea deve affrontare, unitamente a quelle della gestione unitaria dei flussi migratori sul proprio territorio. Per questo serve una strategia coerente e globale.

Registrarsi qui: <https://forms.gle/PZ59D5ZAWFMwejzX9>

Ne parliamo con



Anna Comelli e Giovanni Salpietro
Gioventù federalista europea

Coordina



Carlo Palermo
Comitato scientifico CeSPI Milano



**Crossroads
Europe**

**29 Gennaio 2021
17.30-18.45
ONLINE - ZOOM**

Sessione 1: Ambiente, clima e salute al tempo del Covid-19

L'inquinamento atmosferico è legato fortemente al cambiamento climatico. La rivista medica The Lancet ha appena lanciato l'allarme con il proprio report annuale Countdown on Health and Climate Change: "crisi climatica e pandemia di Covid-19 sono due questioni strettamente legate e qualsiasi risposta al cambiamento climatico deve sfruttare, piuttosto che danneggiare, questa connessione fra clima e salute." Inoltre la pandemia ha determinato una riduzione generale delle emissioni, per la produzione di energia elettrica, per la minore domanda di energia e alla riduzione dei consumi energetici anche negli altri settori, industria, trasporti a causa della riduzione del traffico privato in ambito urbano, e riscaldamento per la chiusura parziale o totale degli edifici pubblici e delle attività commerciali.

La pandemia ci ha reso più consapevoli?

REGISTRARSI QUI: <https://forms.gle/L7NM3uYpSG5ikBeT7>

Ne parliamo con →

Alessandra Moretti
Parlamentare Europea, Commissione ENVI –
Ambiente, sanità pubblica

Alberto Bellini
Università di Bologna

Coordina →

Luisa Trumellini
Segretaria nazionale MFE



**Crossroads
Europe**

**29 Gennaio 2021
19.00-20.15
ONLINE - ZOOM**

Sessione 2 - Emilia-Romagna: Nuovo patto per il lavoro e il clima

La Regione Emilia-Romagna con tutte le parti sociali ha sottoscritto il Nuovo Patto per il Lavoro e per il Clima. Un progetto di rilancio e sviluppo della regione fondato sulla sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Per creare lavoro di qualità, accompagnarla nella transizione ecologica, contrastare le diseguaglianze e ridurre le distanze fra le persone, le comunità e le aree territoriali, ricucendo fratture acute dalla crisi in atto.

L'obiettivo è di raggiungere la neutralità carbonica entro il 2050 e il 100% di energie rinnovabili entro il 2035.

REGISTRARSI QUI: <https://forms.gle/L7NM3uYpSG5ikBeT7>

Ne parliamo con →

Elly Schlein
Vice Presidente Regione Emilia-Romagna

Filippo Pieri
Segretario regionale CISL Emilia-Romagna

Coordina →

Marco Celli
Segretario regionale MFE Emilia-Romagna



**Crossroads
Europe**

**30 Gennaio 2021
09.45-11.00
ONLINE - ZOOM**

Sessione 1 - Città e comunità sostenibili

Negli ultimi anni, alcuni comuni in Europa hanno lavorato duramente per attuare politiche urbane efficaci volte a servizi pubblici più efficienti e una migliore sostenibilità ambientale. Nei decenni successivi sarà fondamentale aumentare le buone pratiche di successo al fine di raggiungere gli ambiziosi obiettivi fissati dalla Commissione europea per la transizione a basse emissioni di carbonio. In questo contesto, parleremo di alcuni esempi europei d'idee innovative di politiche urbane: Barcellona, Oslo, Parigi ecc. Questi esempi possono aiutare i territori e gli enti locali ad attuare nuove politiche radicali di sostenibilità ambientale e benessere dei cittadini. Da sottolineare anche come negli ultimi anni, l'impegno della società civile per la transizione a basse emissioni di carbonio è diventato cruciale nell'UE. Oltre ai grandi scioperi per il clima promossi da *Fridays for Future* in tutta Europa, diverse organizzazioni di cittadini hanno avviato campagne locali volte a influenzare i comuni nell'adozione di politiche urbane forti e radicali.

REGISTRARSI QUI: <https://forms.gle/Roie85HFh5NQY3hq6>

Ne parliamo con



Gianni Bottalico
Asvis - Alleanza Italiana per lo sviluppo sostenibile

Sara Chinaglia
UNIBO, PhD candidate in Climate Change

Vanessa Nobile
Herbert Smith Freehills / Università Cattolica

Coordina



Federico Tosi
Segretario regionale GFE Emilia-Romagna



**Crossroads
Europe**

**30 Gennaio 2021
11.15-12.30
ONLINE - ZOOM**

Sessione 2 - Green Deal: La risposta dell'UE ai cambiamenti climatici

Il Green Deal è un ambizioso e complesso piano presentato dalla Commissione Europea per trasformare l'Unione Europea nel primo continente a emissioni zero nel 2050.

La sua realizzazione dipende da altrettanto ambiziose e tempestive esecuzioni di piani e politiche sottostanti.

Il Green Deal dovrà necessariamente essere considerato il pilastro chiave della ripresa economica europea. In un'ottica di contrasto ai cambiamenti climatici, sarà necessario anche strutturare diversamente il sistema fiscale per aumentare le risorse europee destinate a sostenere gli investimenti rivolti alla transizione ecologica.

REGISTRARSI QUI: <https://forms.gle/Roie85HFh5NQY3hq6>

Ne parliamo con



Alberto Majocchi
Università di Pavia

Rita Tedesco
*ECOS European Environmental Citizens'
Organisation for Standardisation*

Coordina



Max Malcovati
Movimento Federalista Europeo